

7. Gli agenti addetti ai pesi pubblici eseguita la pesatura netta liquideranno il dazio rilasciando sempre al compratore la relativa bolletta.

8. L'orario di transito da una barriera ad un'altra dovrà pure essere fissato ed osservato scrupolosamente.

9. Anche l'uva segnata sui bollettini dovrà essere accompagnata da bolletta transito che verrà ritirata dal pesatore richiamando sulla medesima il numero del bollettone sul quale venne riportata.

10. Il fieno, l'erba, la paglia e il carbone di legna dovranno pure sempre essere indirizzate al peso per conto del dazio adoperando le stesse formalità dettate per l'uva.

11. Da Porta Alessandria il peso sarà quello della Stazione, per Porta Bagni, Annunziata, S. Rocco quello del Foro Boario; per Porta Savona, Valoria, Nizza e Cappuccini quella di P. Valoria.

Il Direttore
NUBOLA PIETRO.

LE MASCHERE

(Politeama Garibaldi 16, 17, 18, 19 Settembre)

Un'altra esumazione! Torneremo dunque indietro di due secoli e rivedremo quello che fosse il teatro di quel tempo e ne gusteremo qualche commedia. Per il teatro, annuncia il manifesto di questi giorni, il pubblico avrà sott'occhio quello di S. Samuele, uno dei sette che agivano a Venezia al tempo di Goldoni. « Di questi sette teatri — è scritto nelle Memorie del Commediografo Veneziano — ve ne sono ordinariamente due per le opere serie, due per le opere buffe e tre per le commedie ». Che scialo per gli allegri abitanti della Serenissima!

Chi potea tener le risa ai lazzi di Brighella *sensal de matrimoni e zogador de Balon*, di Arlecchino muto per forza e guida di Belisario? Ed il pubblico era il più mattacchione che mai: ci limitiamo all'aggettivo per non dir di peggio.

Per maggior libertà molti spettatori andavano in maschera e molti patrizi, scrive il Momenti, sghignazzavano e ridevano prendendo a bersaglio con mozziconi di candela e con sputi i cappelli e le spalle di coloro che sedevano in platea... In quei teatri chi applaudiva, chi fiachava secondo l'umore ed il partito: risate sgangherate che non finivano più, voci grosse e sottili, chiacchierio femminile, miagolii da gatto, canto da gallo, sternerii, tossi simulate, ecc. Era un atto e l'altro si suonavano sinfonie, quasi sempre le stesse, le quali sarebbe stato meglio di omettere, da che nessuno vi badava, né pel rumore del popolo si potea sentire...

Ma a noi sarà dato, per buona sorte, di assistere ad una parte sola di questo straordinario spettacolo: la parte cioè riservata al palcoscenico. Al di qua di questo esiamo sperare ci sia il buon pubblico che saprà apprezzare gli intendimenti e l'esecuzione di questa Nuova Compagnia che Armando Rossi ha saputo raccogliere con sì bella cura. Attorno a lui vedremo il Lotti, il Picello ed altri che son della più bella scuola artistica, e che ci faran rivivere la vecchia famiglia dei Brighella, degli Arlecchini, dei Pantaloni con tutto il sapore della loro inesauribile comicità.

Ben vengano dunque! Per la Compagnia e per l'Impresa noi auguriamo che debba verificarsi quanto il Gozzi scriveva un po' sul serio e un po' sul faceto degli spettacoli del suo tempo: « vi accorrevano tanta gente che le case parean tutte da affittare ».

Le rappresentazioni della Compagnia delle Maschere saranno quattro: Lunedì: *Le Maschere*, fantasia comica in un atto di R. Simoni; il *Gioco dell'Amore e del Caso*, tre atti di Marivaux.

Martedì: *L'Inutile precauzione*, tre atti.

Mercoledì: *Arlecchino Salvatico*, tre atti.

Giovedì: *Colombina Gelosa*, tre atti.

GRANDI GARE CICLO-PODISTICHE

Domenica 22 Settembre 1912, indette ed organizzate dalla Società Sportiva *La Bagni*, avranno luogo le seguenti gare: Grande Corsa Ciclistica (Km. 50 circa) Percorso: Acqui-Visone-Prasco-Cremolino-Molare-Ovada e ritorno, libera a tutti coloro che non hanno vinto primi premi.

Premi: 1. Premio Grande ed Elegante Alzata Artistica e Diploma - 2. Elegante Coppa Artistica - 3. Grande Medaglia Vermeill - 4. Medaglia Argento (dono del sig. Scati Amedeo) - 5. Medaglia Bronzo con contorno d'oro (dono del sig. Orvietti) - 6. Medaglia Argento media - 7. Medaglia Argento dorata piccola - 8, 9, 10, 11 e 12 Medaglietta Bronzo ricordo.

Al primo arrivato appartenente alla Società *La Bagni* Medaglia Bronzo dorata. Corsa Podistica di Velocità (Metri 100) Libera a tutti.

Premi: 1. Grande Medaglia Vermeill e Diploma - 2. Grande Medaglia Argento - 3. Medaglia Argento piccola - 4. e 5. Medaglia Bronzo.

Corsa Podistica (Km. 3,400 circa) Libera a tutti.

Premi: 1. Grande Medaglia Vermeill e Diploma - 2. Grande Medaglia Argento - 3. Medaglia Argento piccola - 4. e 5. Medaglia Bronzo.

Al più giovane arrivato Medaglia Argento (dono del sig. Gabutti Giovanni).

Marcia (Km. 3,400 circa) Libera a tutti.

Premi: 1. Grande Medaglia Vermeill e Diploma - 2. Grande Medaglia Argento - 3. Medaglia Argento piccola - 4. e 5. Medaglia Bronzo.

I premi sono esposti nella vetrina del sig. Zucca Michele, droghiere.

Per la Corsa Ciclistica la tassa d'iscrizione è fissata in L. 2; la partenza avrà luogo alle ore 14 dal Piazzale delle Vecchie Terme (Bagni) e se saranno iscritti meno di 20 corridori la Corsa non avrà luogo.

Per le Gare Podistiche la tassa d'iscrizione è fissata in L. 1 e la partenza avrà luogo subito dopo la Corsa Ciclistica. Per la Corsa Ciclistica i reclami devono essere fatti con deposito di L. 1.

In caso di cattivo tempo le Gare verranno rimandate alla domenica successiva. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Cazzolini Umberto, meccanico, Piazza dell'Addolorata.

Apposita Giuria giudicherà irappellabilmente su tutte le controversie che casualmente insorgessero.

CORRISPONDENZA

Riceviamo e pubblichiamo ammirati dell'intelligente spirito di filantropia che anima l'egregio nostro concittadino:

Il cav. Belom Ottolenghi, continuando la tradizione filantropica che distingue il Suo Casato, in questi giorni mi ha personalmente annunziato aver costituito un premio annuo di lire trecento per l'alunno della Scuola d'Arti e Mestieri che ottenga i migliori voti all'esame di licenza.

Segnalando tale atto di civile filantropia alla riconoscenza dei cittadini tutti ed in ispecie dei commercianti ed operai i cui figli frequentano la scuola, mi rendo interprete dei sentimenti unanimi del Consiglio Direttivo ringraziando pubblicamente l'insigne benefattore.

Acqui, 12 Settembre 1912.

TIMOSI SILVIO VIRGILIO
Presidente del Consiglio Direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri Iona Ottolenghi.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 14 Settembre

11 - 57 - 76 - 50 - 21

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Borgo, Torino
Sig.ra e Sig.na Halvarsen, Copenaghen
Boër, Torino
Sig. Ing. Prof. Malgarini, Parma
Sig.ra e Sig.na Manry, Parigi
Beccari e Famiglia, Mortara
Isabella Trehwella, Roma
Sig. Barone De Bemberg e seguito, Nizza Mare
Giovanni Cerutti, Domodossola
Signora Olivieri, Roma
Sig.ra Ambrosini, Intra
Sig. Ing. Ciampi, Torino
Bror Karlson, Berlino
Sig.ra Calcagno, Savona
Sig.na Wood, Londra
Comm. Ing. Franz Bulgheroni e Famiglia, Monaco
Ing. Stefano Venturini, Roma
Selmi, Cagliari
Oggiano, Porto Torres.
Sig.ra De Gaspari, Torino
Sig. Pietro Taricco, Genova
Sig.ra e Sig.na Moscheni, Milano
Sig. Dott. Bodo, Milano
Sig.ra Massone, Genova
R. Cameli,
Conte Galante, Palermo
Conte De Bremont d'Ars, Parigi
Sig.ra Gusmani Tavallini, Ferrara Lomellina
Sig. Pelara, Milano
Sig.ra Gastaldi, Ventimilia.

Dal Circondario

Grogna - 13 - 9 - 1912 - Domenica 8 ha avuto luogo l'inaugurazione della bandiera della Società Agricola Operaia; fu una simpatica festa alla quale volle concorrere anche il cav. Giovanni Beccaro con la elargizione di lire cento, della quale i soci eternano vivissime grazie al generoso oblatore.

Melazzo - Mostra bovina - Il 26 agosto u. s. si svolse in Melazzo l'annunciata Mostra di bestiame bovino. La Mostra è riuscita completamente e per numero e per qualità dei capi esposti.

Il bestiame fu esposto in un luogo molto bene appropriato e gentilmente concesso dal sig. Robbiano al quale dobbiamo i più sentiti ringraziamenti per tutto quanto egli fece a favore della buona riuscita della Mostra stessa. Il numero dei capi esposti fu di 115. Poco prima della proclamazione dei premiati giunse il Deputato on. Maggiorino Ferraris il quale a suo tempo si era interessato presso il Ministero d'Agricoltura per l'assegnamento di un decreto sussidio.

Ecco l'elenco dei premiati:
Tori di razza piemontese - 1. premio Peruzzo Domenico.

Torelli di razza piemontese - 1. premio Peruzzo Domenico.

Vacche di razza piemontese - 1. premio Giusio Giovanni - 2. Cagno Domenico - 3. Marchese Scati (colono Zucchetta Bartolomeo) - 4. Pesce Giovanni - 5. Sasso Domenico.

Buoi da lavoro - 1. premio Marchese Scati (colono Perelli Prospero) - 2. Marchese Scati (colono Olivieri Firmino) - 3. Marchese Scati (colono Galliano Pietro) - 4. Marchese Scati (colono Ravera Giovanni).

Manzi da lavoro - 1. premio Vassallo Giuseppe - 2. Galliano Pietro - 3. Moretti Guido.

Animali di altre razze: Tori - 1. premio Tarditi Sebastiano - Vacche: 1. premio Giusio Giovanni - 1. Marchese Scati - 2. Cagno Domenico - 2. Zaccone Domenico - 3. Ravera Stefano.

Bovini grassi - 1. premio Albertelli Giuseppe - 2. Caudera Teobaldo.

All'egregio sig. Sindaco A. Galliano vadano le migliori lodi per aver voluto assecondare e aiutare moralmente e materialmente l'iniziativa della Cattedra d'Agricoltura, dimostrando di apprezzare altamente l'importanza di queste esposizioni pel miglioramento bovino.

Vadano pure lodi e ringraziamenti alla nobile casa Scati, all'on. Ferraris, all'avv. Raffaele Ottolenghi ed agli esercenti di Melazzo i quali hanno voluto contribuire moralmente e materialmente alla buona riuscita della Mostra.

Facevano parte della Giuria il dott. Grillo Romolo, dott. Capitano Cacciari, dott. Picchio, sigg. Mariscotti Carlo e Novelli Giacomo.

Morsasco - Solenne è riuscita la dimostrazione data dalla popolazione di Morsasco ai valorosi nostri soldati reduci dalle provincie acquistate dal sangue italiano. Il banchetto, di duecento coperti, fu presieduto dal Sindaco cav. Delfini e fu seguito da numerosi discorsi, tra cui è degno di nota quello del prof. Garrone Marco, oratore ufficiale della festa.

Nizza Monf. - 12 - 9 - 1912 - Teatro Sociale - L'impresa Pesce Marco che nulla trascura pur di allestire primari spettacoli al nostro Sociale, metterà in scena nei giorni 18, 19, 20 e 21 l'opera « Poltuto » del maestro Donizetti. L'orchestra, composta di 40 professori, verrà diretta dal bravo maestro Capusso di Bra. Già sono incominciate le prove.

Uve - L'apertura del mercato delle uve venne fissata pel giorno 18 corrente. La posizione dei nostri vigneti, il nome che il vino della nostra uva seppe acquistarsi ovunque, non lasciano dubitare sull'affluenza dei compratori.

Spari nell'abitato - Verso le ore 23 di tale giorno in men che si dica in piazza Statuto echeggiarono vari colpi di rivoltella senza capirne la provenienza, nè il movente; solo si videro pacifici cittadini a scappare chi da una parte, chi dall'altra gridando come tanti dannati, ed il proprietario del Caffè d'Italia a chiudere immediatamente il suo esercizio.

Furono subito sul posto i carabinieri che però non poterono constatare nulla. Oggi però venne tratto in arresto certo S... il quale pare sia uno degli autori dei suddetti colpi di rivoltella sparati.

Corre insistente la voce che vi siano degli istigatori, ai quali si dovrebbero addossare le responsabilità di tali atti delittuosi.

Visone - 12 - 9 - 1912 - Domani, Domenica, avrà luogo un pranzo offerto dalla popolazione, auspice il Municipio, ai reduci dalla Libia; vi prenderà parte pure il tenente Badino, figlio dell'egregio Sindaco. Alla sera vi sarà un'elegante festa danzante.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Appello di Casale - Udienza 11 Settembre - *Violenza carnale con minaccia a mano armata* - Milano Attilio era stato condannato dal Tribunale di Acqui a 10 mesi di reclusione per avere in Rocchetta Palafea, con minaccia a mano armata di coltello, costretto Leraville Ernesta a unirsi con lui carnalmente. Il Milano aveva appellato da tale sentenza sostenendo che egli si era unito carnalmente con la Leraville in luogo pubblico, ma col consenso di costei.

Innanzi alla Corte la Leraville, costituitasi parte civile, mantenne la sua versione affermando che il Milano aveva tentato costringerla al coito con minaccia di morte, ma non era riuscito completamente.

Il Proc. Generale sostenne pure l'accusa chiedendo la conferma della sentenza del Tribunale.

La difesa chiede che la Corte escludesse il reato previsto dall'art. 331 e applicasse invece l'art. 338 Cod. Pen. poichè il Milano aveva offeso il buon costume unendosi carnalmente alla fanciulla in luogo pubblico.

La Corte accolse la tesi della difesa condannando il Milano a 3 mesi condizionalmente, ma assolvendolo per non provata reità dalla imputazione di violenza carnale e assolvendolo pure dai danni a cui era stato condannato dal Tribunale.

Parte civile: avv. Giardini.
Difesa: avv. Bisio.